

Conferenza Episcopale Italiana

SERVIZIO PER LA PROMOZIONE
DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA

“INSIEME AI SACERDOTI”

Offerte deducibili: un impegno da rinnovare.

I sacerdoti sono affidati alla generosità dei fedeli per compiere con serenità il proprio compito.

Tra i 34mila preti diocesani segnaliamo in Trentino Alto Adige Don Franco Torresani, parroco ad Arco sul Garda Trentino, unico religioso ad essere stato convocato nella Nazionale Assoluta in una disciplina del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Annunciatori del Vangelo in Parole ed opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid 19, i sacerdoti si affidano alla comunità per essere liberi di servire tutti.

“Aiutare in maniera concreta i nostri sacerdoti credo sia un dovere di tutti noi che ne apprezziamo l'operato. Ogni Offerta, anche di minimo importo, sostiene un sacerdote e gli dà energia per continuare a svolgere la sua missione nei paesi spopolati o nelle periferie urbane, con i volontari nelle opere per i più soli o per sostenere i giovani.

Se crediamo nei sacerdoti, spetta a noi, in prima persona, sostenerli - spiega il responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni – Come ci ricorda spesso anche Papa Francesco, il loro annuncio rinfranca il nostro cammino, ma anche la comunità viva, con la sua vicinanza e aiuto, fa il buon sacerdote.”

Le Offerte sono lo strumento che permette a ogni fedele di contribuire, secondo un principio di corresponsabilità, al sostentamento di tutti i sacerdoti diocesani, che assicurano una presenza costante in tutte le parrocchie per annunciare il Vangelo e supportare le comunità. Ogni Offerta rappresenta dunque un importante segno di appartenenza e comunione.

“Quest'autunno, alle prese con le grandi necessità – conclude Massimo Monzio Compagnoni - innescate dalla crisi sanitaria, economica e sociale, vivremo probabilmente mesi inediti e complessi Per questo l'aiuto di tutti, anche piccolo ma donato in tanti, darà ancora spazio alla speranza”.

Destinate all'Istituto Centrale Sostentamento Clero, le Offerte sono uno strumento perequativo e di solidarietà nazionale scaturito dalla revisione concordataria del 1984, per sostenere l'attività pastorale dei circa 34.000 sacerdoti diocesani. Infatti da oltre 30 anni i sacerdoti non ricevono più uno stipendio dallo Stato, la congrua, ed è responsabilità di ogni fedele partecipare al loro sostentamento, anche attraverso questa modalità.

Don Franco Torresani

Parroco ad Arco, sul Garda Trentino, già atleta della Nazionale Italiana. Classe 1962, ordinato nel 1987 e parroco dal 1994, Don Franco Torresani, è un sacerdote dalla doppia vocazione. Atleta con la "A" maiuscola, si allena con costanza e determinazione.

"La passione sportiva e la predisposizione naturale per gli sport di fatica è nata quando ero piccolo, aiutando i familiari nel portare mele e legna sui ripidi pendii della Val di Non – racconta don Franco – Lo sport è una via straordinaria per superare conflitti e diversità, per aiutare le persone a guarire nell'anima".

In servizio nella Città di Arco, centro climatico di importanza internazionale oltre che riferimento mondiale dell'arrampicata sportiva, Don Franco ha ricevuto un notevole aiuto nello svolgere al meglio il compito di parroco dalla passione sportiva, che gli ha dato la possibilità di contribuire nel rinsaldare amicizie e progetti di pace in alcuni Stati tra cui Israele e Galles.

"La mia missione sacerdotale si completa con il mio impegno – prosegue Don Franco- sia nell' educare i giovani attraverso lo sport che nell'assistenza spirituale agli enti sportivi. In questo periodo di emergenza, poi, lo sport svolge un ruolo di rilievo nella lotta contro il micidiale avversario con il quale sta combattendo il nostro pianeta. Sono stati mesi difficili ma, grazie anche al sostegno di Associazioni che operano nel campo della solidarietà, sono riuscito ad assistere le persone più in difficoltà e dare conforto ai malati".

Con una lunga storia sportiva alle spalle Don Franco continua ad allenarsi con costanza nelle varie discipline agonistiche, comprese le discipline invernali delle racchette da neve (tra i diversi podi bronzo nella Coppa Europa Assoluta 2001.) e dello skialp (bronzo proprio alla vigilia del lockdown di marzo.).

I risultati migliori li ha ottenuti, comunque, nell' Atletica, sia in campo giovanile che assoluto con una costante presenza tra i primi posti in Italia. Nel settore Masters si segnalano, in particolare, 6 titoli mondiali, 4 europei e 16 italiani over 35, conseguiti nelle varie specialità, spaziando dalla corsa in montagna al trail, dalla strada alla pista senza trascurare il cross.

Il titolo italiano più recente l'ha conquistato con l'Atletica Paratico, alla fine di ottobre 2020, in occasione del 63° Trofeo Internazionale Vanoni, considerato il Mondiale di staffetta. Una specialità in cui ha conquistato 3 argenti ai Campionati Italiani Assoluti (1998 2001 - 2002.), oltre alla prestigiosa vittoria nel 2018 nella Super Maratona dell'Etna, con il doppio record di staffetta e di frazione in compagnia di due atleti sacerdoti di notevole valore come padre Vincenzo e don Gianni insieme al tecnico padre Pasquale.

In tema di cronometro, tra i diversi record ancora imbattuti in Italia e all' estero figura la prestazione più significativa, ovvero nessun ritiro dalle competizioni. Il parroco che va veloce, infatti, è giunto sempre al traguardo, magari classificandosi all' ultimo posto con sosta fuori programma al pronto soccorso per infortunio.

Tre anni fa durante una corsa ha tagliato il traguardo insieme al sindaco di Arco, Alessandro Betta e da quel giorno è nata una profonda amicizia. Tutti i giorni, sindaco e parroco vanno a correre insieme: "La corsa è uno dei tanti modi per allenarsi e confrontarsi" – sottolinea il sindaco - e magari, anche per risolvere assieme alcuni dei problemi della cittadina di Arco, dove operiamo".

In perfetta sintonia sindaco e parroco svolgono compiti diversi, ma nella stessa direzione, con il comune denominatore dello sport per superare barriere e pregiudizi, sempre al servizio della comunità.

“Non ci si deve aspettare che il prete abbia la bacchetta magica – conclude Don Franco - Noi siamo come degli allenatori e dobbiamo tirare fuori il meglio delle capacità dai nostri atleti, i fedeli».

Entrambi sono portacolori della società sportiva arcense Stivo Running, di cui sono soci fondatori. Alessandro Betta, classe 1977, apprezzato amministratore con notevoli potenzialità atletiche, ha ripreso l'attività sportiva da poco più di 10 anni. Il parroco podista, invece, ha al suo attivo 40 anni di attività sportiva agonistica e oltre 30 anni di assistenza spirituale nel CONI (come ricordato in apertura unico religioso convocato in Nazionale in una disciplina del Comitato Olimpico Nazionale Italiano), oltre che nel CSI (Centro Sportivo Italiano, il principale ente di promozione sportiva di ispirazione cristiana in Italia e in Europa).

Le Offerte per i sacerdoti

L'opera di sacerdoti come don Franco è resa possibile anche grazie alle Offerte per i sacerdoti, diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica, perché espressamente destinate al sostentamento dei preti diocesani.

Dal proprio parroco al più lontano. Ogni fedele è chiamato a parteciparvi, a titolo personale o della propria famiglia. L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e popolo di Dio e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della 'Chiesa-comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

Nel 2019 sono state raccolte 84.699 Offerte, per un totale di 7.837.075 euro. Queste concorrono a rendere possibile la remunerazione mensile di quasi 34.000 sacerdoti di cui 30.664 sono a servizio delle 227 diocesi italiane, tra questi circa 400 sono stati impegnati nelle missioni nei Paesi del Terzo Mondo come fidei donum mentre 2.848, per ragioni di età o di salute, sono in previdenza integrativa.

Nel consuntivo relativo al 2019, il fabbisogno complessivo annuo per il sostentamento dei sacerdoti è ammontato a 525,5 milioni di euro lordi, comprensivi delle integrazioni nette mensili ai sacerdoti (12 l'anno), delle imposte Irpef, dei contributi previdenziali e assistenziali e del premio per l'assicurazione sanitaria.

A coprire il fabbisogno annuo provvedono: per il 16,7% in prima battuta gli stessi sacerdoti, grazie agli stipendi da loro percepiti (per esempio quali insegnanti di religione o per il servizio pastorale nelle carceri e negli ospedali); per il 7,5% le remunerazioni percepite dagli enti presso cui prestano servizio pastorale (parrocchie e diocesi). Il resto è coperto per il 6,5% dalle rendite degli Istituti diocesani per il sostentamento del clero, per il 69,3% dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero attraverso le Offerte deducibili per il sostentamento del clero e con una parte dei fondi derivanti dall'8xmille.

Le donazioni vanno ad integrare la quota destinata alla remunerazione del parroco proveniente dalla raccolta dell'obolo in chiesa. Ogni curato infatti può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento, pari a circa 7 centesimi al mese per abitante. In questo modo, nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5 mila abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

L'8xmille oggi è strumento ben noto e non costa nulla di più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più, ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa l'1,8% del fabbisogno e per remunerare il clero diocesano bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma il loro significato indica un'ulteriore consapevolezza e partecipazione alla vita di tutte le comunità italiane, oltre che della propria. I contributi versati vengono inviati all'Istituto centrale sostentamento clero di Roma, che li distribuisce equamente tra i preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile che va dagli 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino ai 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione.

Il contributo è deducibile fino ad un massimo di 1.032,91 euro l'anno.

Info: www.insiemeaisacerdoti.itwww.insiemeaisacerdoti.it